



PROCEDURA N° CCZ0014L26

ATTIVITÀ DI COMMITTENZA AUSILIARIA – AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE DELLA GESTIONE FUNZIONALE, LOGISTICA E COMMERCIALE DELLA RETE DI IMPIANTI DI DISTRIBUZIONE DI CARBURANTI PER AUTOTRAZIONE DI PROPRIETÀ DELL'AUTOMOBILE CLUB MILANO

DETERMINA DI NOMINA DEL RUP – RESPONSABILE UNICO DEL PROGETTO E DELLE ULTERIORI FIGURE INCARICATE DI FUNZIONI TECNICHE PER LE FASI DI PROGETTAZIONE (F2) E DI AFFIDAMENTO (F3)

(ex artt. 15, commi 1, 4, 6 e 9, e 62, commi 9, 11 e 13, del Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36; art. 3 del Regolamento incentivi alle funzioni tecniche)

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 “Codice dei Contratti Pubblici in attuazione dell’articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici”, come modificato dal decreto legislativo 31 dicembre 2024, n. 209 (c.d. “correttivo appalti”), e in particolare il Libro IV, Parte II, in materia di concessioni (artt. 176 e seguenti);

VISTO che ACI Informatica S.p.A. è iscritta all’Anagrafe delle Stazioni Appaltanti di cui all’art. 33-ter del decreto-legge n. 179/2012, convertito con la legge n. 221/2012, con codice AUSA: 0000160226, e che, in attuazione degli artt. 62 e 63 del Codice e del relativo Allegato II.4, a decorrere dall’1.7.2023 opera quale Centrale di Committenza Ausiliaria e Stazione Appaltante Qualificata, in possesso del livello di qualificazione di cui all’art. 63, comma 2, del Codice adeguato al valore stimato della concessione;

VISTA la RDA n. **00010** del **3 giugno 2026**, procedura n. **CCZ0014L26**, trasmessa alla Direzione Approvvigionamenti e Centrale di Committenza (di seguito anche “DACC”), avente ad oggetto le “Attività di committenza ausiliaria, ai sensi dell’art. 62 del D.Lgs. n. 36/2023, finalizzata alla stipula di una concessione avente ad oggetto il servizio di gestione di 12 stazioni di rifornimento carburante urbane ed extraurbane, dislocate tra Milano e l’hinterland, in favore dell’Automobile Club Milano”;

VISTO l’Accordo di Committenza Ausiliaria stipulato ai sensi dell’art. 62, commi 10 e 11, del D.Lgs. n. 36/2023 e con le modalità di cui al comma 9 del medesimo articolo, tra l’Automobile Club Milano (di seguito anche “ACM”), in qualità di Stazione Appaltante Delegante ed Ente Concedente, e ACI Informatica S.p.A., in qualità di Centrale di Committenza Ausiliaria, assunto al prot. n. **1404** del **24 luglio 2026**, con il quale è stato affidato alla Società lo svolgimento della fase di progettazione (F2) e della fase di affidamento (F3) della concessione, sino alla stipula del relativo contratto, restando in capo ad ACM le fasi di programmazione (F1) e di esecuzione (F4) e le relative nomine;

VISTI, in particolare, l’art. 3, comma 3, lett. iv), del predetto Accordo, con il quale ACI Informatica si è impegnata a “nominare un Responsabile Unico del Progetto della Centrale di Committenza Ausiliaria per la fase di progettazione e affidamento”, e l’art. 3, comma 4, lett. ii), con il quale ACM si è impegnata a “nominare un Responsabile Unico di Progetto della Stazione Appaltante Delegante per la fase di esecuzione contrattuale”;

VISTO l’articolo 15 del D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 “Responsabile unico del progetto (RUP)”, il quale dispone che nel primo atto di avvio dell’intervento pubblico da realizzare mediante un contratto le stazioni appaltanti e gli enti concedenti nominano, nell’interesse proprio o di altre amministrazioni,



un responsabile unico del progetto per le fasi di programmazione, progettazione, affidamento ed esecuzione di ciascuna procedura soggetta al codice;

VISTO, in particolare, il comma 9 del citato articolo 15, ai sensi del quale le centrali di committenza e le aggregazioni di stazioni appaltanti designano un RUP per le attività di propria competenza, con i compiti e le funzioni determinati dalla specificità e complessità dei processi di acquisizione gestiti direttamente;

VISTO il comma 4 del citato articolo 15, ai sensi del quale, ferma restando l'unicità del RUP, le stazioni appaltanti e gli enti concedenti possono individuare modelli organizzativi che prevedano la nomina di un responsabile di procedimento per le fasi di programmazione, progettazione ed esecuzione e di un responsabile di procedimento per la fase di affidamento, con ripartizione delle relative responsabilità in base ai compiti svolti in ciascuna fase, ferme restando le funzioni di supervisione, indirizzo e coordinamento del RUP;

VISTI, altresì, il comma 6 del citato articolo 15, ai sensi del quale le stazioni appaltanti e gli enti concedenti possono istituire una struttura di supporto al RUP, e il comma 3 del medesimo articolo, che impone l'indicazione del nominativo del RUP nel bando o nell'avviso di indizione della gara;

VISTO l'articolo 62, comma 13, del Codice, ai sensi del quale le centrali di committenza e le stazioni appaltanti che svolgono attività di committenza anche ausiliaria sono direttamente responsabili per le attività di centralizzazione della committenza svolte per conto di altre stazioni appaltanti o enti concedenti ed esse nominano un RUP, che cura i necessari raccordi con la stazione appaltante beneficiaria dell'intervento, la quale a sua volta nomina un responsabile del procedimento per le attività di propria pertinenza;

VISTO l'Allegato I.2 del D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, rubricato "Attività del RUP", nel quale sono elencati i requisiti e le competenze del RUP necessari ai fini della nomina, nonché i compiti specifici del RUP comuni a tutti i contratti e alle singole fasi (artt. 6, 7 e 8);

CONSIDERATO che, trattandosi di concessione di servizi, la documentazione tecnico-progettuale posta a base di gara è definita ai sensi degli articoli 177, 179, 182, comma 5, e 185, comma 1, del Codice – con riguardo, rispettivamente, al trasferimento del rischio operativo, alla stima del valore della concessione, agli adeguati livelli di bancabilità e al livello progettuale posto a base di gara – e non è soggetta all'articolazione in livelli propria dei lavori di cui all'articolo 41 del Codice, restando ferma la riconducibilità dell'attività di redazione alla corrispondente funzione tecnica incentivabile prevista, per la fase di progettazione, dalla tabella di cui all'art. 14 del Regolamento incentivi; che la matrice dei rischi allegata al Capitolato sarà elaborata secondo la prassi consolidata e le indicazioni delle Linee guida ANAC n. 9, in quanto compatibili;

CONSIDERATO che la fase di esecuzione della concessione resta di competenza dell'Ente Concedente e che, pertanto, non compete alla Società la nomina del Direttore dell'Esecuzione del Contratto ai sensi dell'articolo 114 del Codice;

VISTO l'articolo 45 del D.Lgs. n. 36/2023 e l'Allegato I.10 al medesimo Codice, in materia di incentivi alle funzioni tecniche, e in particolare il comma 8 del citato articolo 45, ai sensi del quale le amministrazioni e gli enti che si avvalgono di una centrale di committenza possono destinare, anche su richiesta di quest'ultima, le risorse finanziarie di cui al comma 2, o parte di esse, al personale di tale centrale in relazione alle funzioni tecniche svolte, in misura comunque non eccedente il 25 per cento;



VISTO il “Regolamento incentivi alle funzioni tecniche” adottato dalla Società (2026, ver. 1.0) e, in particolare: l’art. 1, comma 2, che include le concessioni nella base di calcolo dell’incentivo; l’art. 2 (destinatari e attività tecniche incentivabili); l’art. 3, comma 2 (identificazione, contestualmente alla nomina del RUP, degli ulteriori soggetti incaricati distintamente per ciascuna fase); l’art. 6 (centrali di committenza); gli artt. 9, 13 – classe CBS-CC – e 14 (ripartizione per fasi e coefficienti di ripartizione); l’art. 14-quater (esplicitazione preventiva di tutte le funzioni tecniche con atti formali); l’art. 16, comma 2 (attribuzione al responsabile titolare dell’attività delle quote relative ai Responsabili di Fase e ai collaboratori non nominati);

VISTA la Procedura aziendale “Affidamento Appalti” (SQC520003, ver. 10), la quale prevede che i provvedimenti di nomina del RUP e dei Responsabili di Procedimento per le fasi siano adottati dalla Direzione Generale, su proposta della DACC, nel rispetto del principio di rotazione, in coerenza con l’art. 3, comma 2, del Regolamento incentivi alle funzioni tecniche, che rimette al Dirigente preposto all’espletamento delle procedure acquisitive l’individuazione degli incaricati delle funzioni tecniche;

DATO ATTO che la competenza della Società quale Centrale di Committenza Ausiliaria in ordine alla procedura in oggetto è sorta con la sottoscrizione dell’Accordo prot. n. 1404 del 24 luglio 2026 e che il presente provvedimento costituisce il primo atto adottato dalla Società a valle di tale sottoscrizione, in adempimento dell’obbligo di nomina di cui all’art. 3, comma 3, lett. iv), dell’Accordo medesimo;

DATO ATTO che le attività istruttorie e di elaborazione della documentazione tecnico-progettuale condotte medio tempore in via preparatoria dall’Ufficio Gare Centrale di Committenza della DACC – segnatamente la Relazione tecnica generale illustrativa, il Piano economico-finanziario, il Capitolato prestazionale tecnico e l’allegata Matrice dei rischi, nonché lo Schema di contratto, il Disciplinare di gara e i modelli a corredo, condivisi con l’Ente Concedente e da questi esaminati nella seduta del Consiglio Direttivo del 23 luglio 2026 – sono con il presente provvedimento confermate e ricondotte alla fase di progettazione (F2) di competenza della Società, in capo al RUP di seguito nominato;

RITENUTO di individuare, con riferimento alla procedura in oggetto, l’Ing. Giovanni Leone, nella sua qualità di Responsabile dell’Ufficio Gare della Centrale di Committenza, presso la Direzione Approvvigionamenti e Centrale di Committenza, in possesso dei requisiti e delle competenze professionali di cui all’Allegato I.2 del Codice, quale Responsabile Unico del Progetto – RUP della Centrale di Committenza Ausiliaria per le fasi di progettazione (F2) e di affidamento (F3) della concessione, già indicato quale RUP nella RDA n. 00010 del 3 giugno 2026 e nel Disciplinare di gara posto a base della procedura;

RAPPRESENTATO che, operando ACI Informatica S.p.A. quale Centrale di Committenza Ausiliaria ai sensi degli artt. 15, comma 9, e 62, commi 11 e 13, del Codice, rilevano le sole fasi di progettazione (F2) e di affidamento (F3) e che, per tali fasi, le funzioni di Responsabile di Fase ai sensi dell’art. 15, comma 4, del Codice coincidono con il RUP unico di gara sopra individuato, senza nomina di distinti Responsabili di Fase;

RAPPRESENTATO che le fasi di programmazione (F1) e di esecuzione (F4), unitamente alle relative nomine – ivi compresa quella del Direttore dell’Esecuzione del Contratto – restano in capo all’Automobile Club Milano, il quale ha individuato quale proprio referente e Responsabile Unico del Progetto il Direttore, dott. Paolo Roggero, giusta l’art. 6 dell’Accordo di committenza;

RAPPRESENTATO che, d’intesa con il nominato RUP e ai sensi dell’art. 15, comma 6, del Codice, nonché dell’art. 3, commi 2 e 4, del Regolamento incentivi alle funzioni tecniche, per le fasi di competenza della Società sono altresì individuate le seguenti figure, appartenenti alla Direzione

Approvvigionamenti e Centrale di Committenza, quali componenti del gruppo di lavoro e struttura di supporto al RUP:

- redazione della documentazione tecnico-progettuale posta a base di gara (fase di progettazione – F2): **Ing. Giovanni Leone**, funzione coincidente con quella di RUP;
- collaboratrici del RUP per la fase di progettazione (F2) e per la fase di affidamento (F3), con compiti di gestione tecnico-amministrativa dell'intervento e di supporto istruttorio: **Arianna Di Tella** ed **Emanuela Di Pasquale**, della Direzione Approvvigionamenti e Centrale di Committenza.

ATTESO che il RUP e ciascuna delle ulteriori figure nominate, unitamente a ciascun collaboratore eventualmente nominato in seguito, dovranno attenersi diligentemente alle modalità indicate per l'espletamento dell'incarico e adottare tutti gli accorgimenti necessari per rispettare i tempi di conclusione della procedura e delle singole fasi, anche in relazione al termine massimo di durata del procedimento indicato negli atti di gara ai sensi degli articoli 83, comma 2, e 17, comma 3, del Codice e dell'Allegato I.3;

DETERMINA

sulla base di quanto espresso in premessa, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione, su proposta del Direttore della Direzione Approvvigionamenti e Centrale di Committenza:

DI NOMINARE, con riferimento alla procedura n. CCZ0014L26, l'Ing. Giovanni Leone, Responsabile dell'Ufficio Gare della Centrale di Committenza, presso la Direzione Approvvigionamenti e Centrale di Committenza, quale Responsabile Unico del Progetto – RUP della Centrale di Committenza Ausiliaria, ai sensi degli artt. 15, commi 1 e 9, e 62, comma 13, del D.Lgs. n. 36/2023, per la fase di progettazione (F2) e per la fase di affidamento (F3) della concessione, sino alla stipula del contratto da parte dell'Ente Concedente;

DI DARE ATTO che, operando la Società quale Centrale di Committenza Ausiliaria, le funzioni di Responsabile di Fase per le fasi F2 ed F3 coincidono con il RUP unico di gara sopra nominato e che non si fa pertanto luogo alla nomina di distinti Responsabili di Fase;

DI DARE ATTO che le fasi di programmazione (F1) e di esecuzione (F4) della concessione, unitamente alle relative nomine – ivi compresa quella del Direttore dell'Esecuzione del Contratto ai sensi dell'art. 114 del Codice – restano in capo all'Automobile Club Milano, quale Stazione Appaltante Delegante ed Ente Concedente;

DI NOMINARE, quali ulteriori figure incaricate di funzioni tecniche e componenti del gruppo di lavoro ai sensi dell'art. 3 del Regolamento incentivi alle funzioni tecniche:

- per la fase di progettazione (F2), incaricato della redazione della documentazione tecnico-progettuale posta a base di gara: **Ing. Giovanni Leone**, in coincidenza con la funzione di RUP;
- per le fasi di progettazione (F2) e di affidamento (F3), quali collaboratrici del RUP: **Arianna Di Tella** ed **Emanuela Di Pasquale**;

DI PRECISARE che, ai sensi dell'Allegato I.2 del Codice (art. 6), al RUP sono attribuiti, tra gli altri, i seguenti adempimenti comuni alle fasi di competenza della Società:

- coordinare il processo realizzativo dell'affidamento nel rispetto dei tempi, dei costi preventivati e della qualità richiesta, esercitando le funzioni di supervisione, indirizzo e coordinamento e curando i necessari raccordi con l'Ente Concedente e con il Responsabile Unico del Progetto da questi designato, ai sensi dell'art. 62, comma 13, del Codice;
- provvedere all'acquisizione del CIG e ai connessi adempimenti presso la Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici e la Piattaforma di Approvvigionamento Digitale;
- accertare e attestare le condizioni che giustificano l'affidamento in lotto unico, dandone conto negli atti di gara, avuto riguardo alla stretta correlazione funzionale delle prestazioni oggetto di concessione e ai principi di tutela della partecipazione delle micro, piccole e medie imprese;
- definire, d'intesa con l'Ente Concedente, il sistema di affidamento, la tipologia di contratto da stipulare, i requisiti di partecipazione e il criterio di aggiudicazione, secondo quanto previsto dall'art. 3, comma 2, dell'Accordo di committenza;
- accertare e attestare le specifiche funzioni tecniche svolte da ciascun dipendente della Società, ai fini della liquidazione degli incentivi di cui all'art. 45 del Codice e al Regolamento incentivi alle funzioni tecniche;
- effettuare le valutazioni tecniche e/o amministrative; chiedere verifiche, ispezioni, integrazioni di atti o istanze; verificare l'attuazione delle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà, nonché eventuali verifiche ai sensi del D.P.R. n. 445/2000; sottoscrivere comunicazioni, pubblicazioni e notificazioni, nonché tutti gli atti – quali certificazioni, proposte, relazioni e convocazioni – non costituenti provvedimenti amministrativi finali e/o dichiarazioni di volontà volte a costituire, modificare o estinguere situazioni giuridiche soggettive nei riguardi di soggetti terzi, ivi comprese le comunicazioni di cui all'articolo 10-bis della legge n. 241/1990, in quanto dovute;
- curare, in ciascuna fase di competenza, il controllo sui livelli di prestazione, di qualità e di prezzo, in coerenza con il Piano economico-finanziario posto a base di gara e con i tempi di realizzazione della procedura;
- curare il corretto e razionale svolgimento della procedura, interamente gestita in modalità telematica sulla Piattaforma di Approvvigionamento Digitale accessibile all'indirizzo www.acquistinretepa.it;
- provvedere alla raccolta, verifica e trasmissione all'Osservatorio dell'ANAC degli elementi relativi alla procedura di competenza;
- assumere la responsabilità degli adempimenti in materia di pubblicazione e trasparenza prescritti dalla legge 6 novembre 2012, n. 190 e dal D.Lgs. n. 33/2013 per quanto di competenza della Società, restando in capo all'Ente Concedente i corrispondenti adempimenti di propria pertinenza, secondo quanto previsto dall'art. 13 dell'Accordo di committenza;

DI PRECISARE che nella fase di progettazione (F2) al RUP competono, tra gli altri, i seguenti adempimenti:

- curare e attestare la completezza, la coerenza e l'adeguatezza della documentazione tecnico-progettuale posta a base di gara – Relazione tecnica generale illustrativa, Piano economico-finanziario, Capitolato prestazionale tecnico, Matrice dei rischi e Schema di

contratto – verificando che gli elaborati consentano ai concorrenti la piena e completa identificazione delle prestazioni oggetto di concessione, dei livelli prestazionali attesi e degli obblighi di manutenzione ordinaria e straordinaria e di adeguamento normativo, tecnologico e ambientale degli impianti;

- verificare la corretta allocazione dei rischi tra le parti e l'effettivo trasferimento del rischio operativo al concessionario ai sensi dell'art. 177 del Codice, dando conto delle relative risultanze nella matrice dei rischi;
- verificare la coerenza della stima del valore della concessione operata ai sensi dell'art. 179 del Codice con le risultanze del Piano economico-finanziario, nonché l'idoneità degli atti di gara ad assicurare adeguati livelli di bancabilità ai sensi dell'art. 182, comma 5, del Codice;
- attestare la congruità della stima dei costi della manodopera e del contratto collettivo nazionale di lavoro individuato negli atti di gara;
- condividere con l'Ente Concedente, prima dell'avvio della fase di affidamento, i documenti di progetto e gli atti di gara, acquisendone il riscontro ai sensi dell'art. 3, commi 2, 3 e 4, dell'Accordo di committenza e secondo la Procedura aziendale "Affidamento Appalti";

DI PRECISARE che nella fase di affidamento (F3), ai sensi dell'art. 7 dell'Allegato I.2 del Codice, al RUP competono, tra gli altri, i seguenti adempimenti:

- svolgere la verifica della documentazione amministrativa di gara – che, essendo la procedura svolta con inversione procedimentale, interviene a valle della valutazione delle offerte tecniche ed economiche – attivando, ove ne ricorrano i presupposti, il soccorso istruttorio ai sensi dell'articolo 101 del Codice e adottando le decisioni conseguenti alle valutazioni effettuate;
- svolgere la verifica di anomalia dell'offerta la quale, in ragione della struttura a rialzo del canone posto a base di gara, rileva rispetto all'offerta che appaia anormalmente alta, valutandone congruità, serietà, sostenibilità e realizzabilità sulla base dell'analisi del Piano economico-finanziario presentato in gara e avvalendosi, ove ritenuto necessario, dell'ausilio della commissione giudicatrice, secondo quanto previsto dal Disciplinare di gara;
- dare atto che la verifica preventiva dell'adeguatezza e della sostenibilità del Piano economico-finanziario di ciascun concorrente ammesso compete alla commissione giudicatrice ai sensi dell'articolo 185, comma 5, del Codice, quale adempimento propedeutico all'attribuzione dei punteggi economici, e non al RUP;
- proporre l'adozione dei provvedimenti di esclusione dalla gara, ove ne ricorrano i presupposti;
- richiedere la nomina della commissione giudicatrice ai sensi dell'articolo 93 del Codice, in quanto compatibile, e dell'articolo 185, comma 6, del Codice, e svolgere tutte le attività che non implicano l'esercizio di poteri valutativi riservati alla commissione;
- proporre l'aggiudicazione all'organo competente, previa verifica della regolarità della procedura e previa verifica del possesso dei requisiti in capo all'aggiudicatario ai sensi degli artt. 94 e seguenti del Codice;
- operare quale Punto Istruttore nell'ambito della Piattaforma di Approvvigionamento Digitale utilizzata per la gestione telematica della procedura;

- curare i rapporti con l'Ente Concedente sino alla stipula del contratto di concessione, che è sottoscritto dall'Automobile Club Milano, e rimettere al medesimo copia integrale del fascicolo di gara e dei relativi verbali, ai sensi dell'art. 3, comma 3, lett. vi), dell'Accordo di committenza;
- esaminare con l'Ente Concedente la strategia da adottare in caso di eventuali precontenziosi e, in caso di gara deserta, gestire la ri-edizione della procedura, ai sensi dell'art. 3, comma 3, lett. vii) e viii), dell'Accordo di committenza;

DI DARE ATTO che, ai sensi dell'art. 62, comma 13, del Codice, la Società è direttamente responsabile per le attività di centralizzazione della committenza da essa svolte e che il RUP nominato cura i necessari raccordi con il Responsabile Unico del Progetto designato dall'Automobile Club Milano per le attività di pertinenza dell'Ente Concedente, secondo il riparto di responsabilità delineato dall'art. 3, comma 4, dell'Accordo di committenza;

DI DARE ATTO che il RUP nominato risponde – in sede civile, penale e amministrativo-contabile – degli atti assunti e delle omissioni compiute nelle fasi di competenza della Società, e che l'eventuale nomina di collaboratori non trasferisce ad essi la titolarità delle funzioni di supervisione, indirizzo e coordinamento, che restano in capo al RUP;

DI DARE ATTO che, ai sensi dell'art. 3, comma 2, e dell'art. 14-quater del Regolamento incentivi alle funzioni tecniche, con il presente atto sono identificate, contestualmente alla nomina del RUP, tutte le figure incaricate delle funzioni tecniche per le fasi di progettazione (F2) e di affidamento (F3) di competenza della Società, ai fini della ripartizione dell'incentivo di cui all'art. 45 del Codice secondo i coefficienti di cui agli artt. 9, 13 e 14 del citato Regolamento, con applicazione della classe CBS-CC e assimilazione della concessione, quanto alla ripartizione per fasi e per funzioni tecniche, alla tipologia "servizi e beni", in coerenza con l'art. 1, comma 2, del medesimo Regolamento, che include espressamente le concessioni nella base di calcolo dell'incentivo; e che, ai sensi dell'art. 16, comma 2, del Regolamento, ove non siano nominati i Responsabili di Fase e/o i collaboratori la rispettiva quota percentuale è attribuita al responsabile titolare dell'attività, restando ferma, per le attività non previste, la disciplina degli artt. 12, comma 3, e 14, comma 3, del Regolamento medesimo;

DI DARE ATTO che, ai sensi dell'art. 45, comma 8, del Codice e dell'art. 6 del Regolamento incentivi alle funzioni tecniche, al personale della Società è attribuibile un incentivo in misura non eccedente il 25 per cento delle risorse stanziato a titolo di incentivo tecnico dall'Ente Concedente, e che, per espressa previsione dell'art. 4, comma 5, dell'Accordo di committenza prot. n. 1404 del 24 luglio 2026, l'eventuale destinazione di tale quota al personale della Società è rimessa ad autonoma determinazione dell'Automobile Club Milano; la spettanza dell'incentivo resta pertanto subordinata all'accantonamento delle relative risorse nel quadro economico della concessione da parte dell'Ente Concedente e alla formale richiesta della Società ai sensi dell'art. 6, comma 2, del Regolamento;

DI DARE ATTO che la condizione di incentivabilità connessa alla nomina del direttore dell'esecuzione, posta dagli artt. 1, comma 1, e 13, comma 2, del Regolamento incentivi con riferimento agli appalti di forniture e servizi, non incide sulle fasi di competenza della Società, la quale svolge le sole fasi di progettazione (F2) e di affidamento (F3) secondo la disciplina dell'art. 6 del medesimo Regolamento, restando la nomina del Direttore dell'Esecuzione del Contratto per la fase esecutiva in capo all'Automobile Club Milano;

DI DARE ATTO che la presente nomina è disposta nel rispetto del principio di rotazione degli incarichi previsto dalla Procedura aziendale "Affidamento Appalti" (SQC520003, ver. 10) e che il nominativo del RUP è indicato negli atti di gara ai sensi dell'art. 15, comma 3, del Codice;



DI DEMANDARE alla Direzione Approvvigionamenti e Centrale di Committenza la trasmissione della presente determinazione all'Automobile Club Milano, ai fini dei raccordi di cui all'art. 62, comma 13, del Codice, unitamente alla richiesta di assegnazione della quota di incentivo di cui all'art. 45, comma 8, del Codice e all'art. 6, comma 2, del Regolamento incentivi alle funzioni tecniche;

DI SPECIFICARE che il RUP e tutte le ulteriori figure nominate con il presente provvedimento conformano la propria condotta ai principi di correttezza, buon andamento ed imparzialità dell'azione amministrativa, anche ai fini di quanto previsto dagli articoli 5, 6 e 7 del D.P.R. n. 62/2013, e che, con l'apposizione del visto al presente provvedimento, ciascuno rende apposita dichiarazione sostitutiva, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, avente ad oggetto:

- l'assenza di una delle condizioni soggettive tali da poter influenzare, in qualsiasi modo, il risultato della procedura selettiva, così come tipizzate all'art. 6-bis della L. n. 241/1990 e all'art. 16 del D.Lgs. n. 36/2023, oltre che nel Codice di comportamento della Stazione Appaltante;
- l'assenza di situazioni di conflitto di interessi reale, potenziale o apparente nei riguardi di operatori di mercato che possano essere interessati alla presente procedura, con particolare riguardo ai soggetti attualmente operanti sugli impianti oggetto di concessione;
- l'impegno a comunicare tempestivamente alla Stazione Appaltante fatti o circostanze che comportino variazioni di situazioni o stati soggettivi oggetto di quanto dichiarato e di astenersi, in tal caso, dalla prosecuzione delle attività, restando ferme le misure adottate dalla Società per individuare, prevenire e risolvere ogni ipotesi di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 16, comma 4, del Codice, estese ai componenti della commissione giudicatrice;

DI STABILIRE e dare atto che i presenti incarichi comportano il conferimento di tutte le funzioni proprie e di competenza in materia di Responsabile Unico del Progetto e delle ulteriori figure incaricate di funzioni tecniche, restando salve le competenze, nei limiti del vigente sistema di deleghe, stabilite dai regolamenti della Società in materia di adozione dei provvedimenti finali e di gestione e responsabilità;

DI TRASMETTERE la presente determinazione al RUP e a tutte le ulteriori figure nominate, per l'apposizione del visto per accettazione, nonché, per opportuna conoscenza, all'Automobile Club Milano.

Il Direttore Generale
Ing. Mauro Minenna

Il Direttore Approvvigionamenti e Centrale di Committenza
Ing. Stefano Carosi

Visto,
Il Responsabile Unico del Progetto
Ing. Giovanni Leone